

Del. n. 130/2013/FRG



Corte dei Conti
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

- Pres. Sez. Vittorio GIUSEPPONE	Presidente
- Cons. Nicola BONTEMPO	Componente
- Primo Ref. Laura D'AMBROSIO	Relatore
- Primo Ref. Marco BONCOMPAGNI	Componente
- Referendario Igina MAIO	Componente

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, commi da 9 a 12, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in Legge n. 213 del 7 dicembre 2012, che fa obbligo al Presidente della Regione di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti i rendiconti annuali di ciascun Gruppo consiliare regionale;

VISTA la Legge Regionale 11 luglio 2000, n. 60, recante "Nuova disciplina sull'assegnazione ai Gruppi consiliari dei mezzi necessari per lo svolgimento delle loro funzioni";

VISTA la Legge Regionale 27 dicembre 2012, n. 83, recante "Disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari", che, all'art. 7, prevede che la rendicontazione delle spese sostenute dai gruppi consiliari nell'anno 2012 sia effettuata ai sensi della normativa vigente in tale anno e che i relativi rendiconti siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTO il Regolamento interno del Consiglio regionale della Toscana n. 12 del 27 gennaio 2010 che, agli articoli 15 e 16, disciplina, rispettivamente, il funzionamento e il rendiconto dei Gruppi consiliari e nel quale si prevede che il responsabile del gruppo dichiara, sotto la propria responsabilità, che le spese sostenute sono conformi alla legge ed al regolamento;

VISTA la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana n. 2/2013/INPR del 22 gennaio 2013, di approvazione della programmazione dell'attività di controllo della Sezione regionale per l'anno 2013;

VISTA la deliberazione della Sezione Autonomie n. 12/SEZAUT/2013/QMIG del 3 aprile 2013, concernente la questione di massima sull'applicazione dell'art. 1, commi 9-12, del D.L. 174 del 2012, in materia di controllo da parte delle Sezioni regionali dei rendiconti dei Gruppi consiliari relativi all'esercizio 2012;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, di recepimento delle linee guida sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai gruppi consiliari dei consigli regionali;

PRESA VISIONE del rendiconto del Gruppo consiliare del Partito Democratico, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 23 del 19 febbraio 2013, pervenuto a questa Sezione in data 8 marzo 2013;

VISTA la nota n. 2438 del 15 marzo 2013, di richiesta di documentazione integrativa relativa ai rendiconti dei Gruppi consiliari dell'anno 2012 nella quale per ogni gruppo è stata chiesta la documentazione delle spese di rappresentanza e la documentazione di una delle voci più elevate di spesa nel rendiconto prodotto;

ESAMINATA la documentazione, pervenuta in data 10 aprile 2013, con nota prot. AOOGR/96698/A.60.10, le osservazioni predisposte e gli elementi emersi in istruttoria con il supporto del settore competente;

UDITO nella Camera di consiglio del giorno 30 aprile 2013 il relatore Primo Ref. Laura d'Ambrosio;

NON intervenuti i rappresentanti dell'Amministrazione;

CONSIDERATO

- che il D.L. n. 174, convertito in legge n. 213 del 2012 prevede l'invio dei rendiconti, da parte del Presidente della Regione, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Prevede, inoltre, che la Sezione regionale di controllo deliberi sulla regolarità del rendiconto, entro 30 giorni dal ricevimento del medesimo e che, in caso di mancata pronuncia nel suddetto termine, il rendiconto si intenda approvato. Prevede, infine, la possibilità che la Sezione chieda la regolarizzazione del rendiconto, entro 30 giorni dalla sua ricezione, fissando un termine non superiore a 30 giorni, fermo restando che la mancata regolarizzazione comporterà l'obbligo di restituzione delle somme non rendicontate (o rendicontate irregolarmente). La stessa sanzione consegue alla dichiarazione di non regolarità del rendiconto;

- che la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con la deliberazione citata nelle premesse, ha stabilito, in materia di controllo sui rendiconti dei Gruppi consiliari per l'anno 2012, i seguenti principi di diritto:

- a) il controllo deve riguardare anche i rendiconti relativi all'esercizio 2012;
- b) il controllo concerne la regolarità e la legittimità della gestione finanziaria rendicontata da svolgersi alla stregua delle regole all'epoca vigenti presso ciascuna Regione a statuto ordinario;
- c) il termine per la presentazione del rendiconto alla Sezione regionale di controllo, nell'esercizio 2012, decorre dalla scadenza di quello previsto per la presentazione del rendiconto al Consiglio regionale, secondo le norme regionali e/o i regolamenti consiliari al tempo vigenti;

- che la Sezione regionale di controllo per la Toscana, con la nota n. 2438, citata nelle premesse, ha richiesto al Gruppo Consiliare del Partito Democratico, tramite il Presidente della Regione, la documentazione giustificativa relativa alle spese di rappresentanza (pari a euro 39.921,11) e alle "Altre spese" (pari a euro 17.796,44), unitamente ad apposita dichiarazione, a firma del Presidente del Gruppo, attestante il rispetto della vigente normativa in tema di pagamenti in contanti o tracciabili;

- che la documentazione relativa alle spese di rappresentanza consiste quasi esclusivamente in fatture e scontrini concernenti pranzi e cene in vari ristoranti e consumazioni in vari esercizi pubblici rispetto ai quali si è potuto effettuare solo un riscontro contabile, non essendo possibile verificare chi ha effettivamente fruito della prestazione;

- che la spesa documentata dai giustificativi sopra citati corrisponde alla spesa riportata nel rendiconto e che le modalità di gestione del rendiconto stesso da parte del Tesoriere del Gruppo appaiono conformi alla normativa regionale in materia, vigente nel 2012 (L.R. n. 60/2000 e Regolamento n. 12/2010), poiché ogni Consigliere regionale ha presentato una nota delle spese mensili effettuate, corredata dalla documentazione giustificativa relativa a tali spese;

- che la documentazione relativa alle "Altre spese" consiste, prevalentemente, in ricevute relative a donazioni a popolazioni colpite da alluvioni o terremoti e da fatture relative a consumazioni alla mensa del Consiglio regionale per colazioni di lavoro;

- che, in linea generale, dalle risultanze del rendiconto trasmesso dal Gruppo consiliare, non è dato verificare se i contributi mensili previsti dall'art. 3 della Legge regionale n. 60 del 2000, che questa Sezione ritiene essere a destinazione vincolata, siano stati effettivamente utilizzati per le finalità previste dalla norma stessa;

- che la Sezione, nel dichiarare la complessiva regolarità contabile del rendiconto alla luce delle su richiamate disposizioni regionali vigenti nel 2012, formula – per la compilazione dei rendiconti futuri - le seguenti prime raccomandazioni, ferma restando l'applicazione delle nuove disposizioni di legge e regolamentari:

a) le fatture e gli scontrini relativi ai pranzi e alle cene di rappresentanza, nonché alle consumazioni al bar o mense, dovranno sempre evidenziare i motivi di interesse pubblico che hanno reso necessaria l'effettuazione della spesa, in ottemperanza ai principi generali dell'ordinamento in tema di spese di rappresentanza e, più in generale, di spendita del denaro pubblico;

b) non saranno mai ritenute giustificative di spese autocertificazioni o dichiarazioni di smarrimento di fatture, scontrini o di altri documenti probatori;

c) la documentazione delle spese di trasporto alternativo a quello pubblico dovrà essere sempre integrata dall'indicazione dell'evento istituzionale che le ha occasionate.

DELIBERA

Dalla documentazione inviata a questa Sezione risulta la regolarità contabile del rendiconto 2012 del Gruppo consiliare del Partito Democratico - nei limiti del riscontro come definito in premessa e alla luce della normativa regionale vigente nel 2012 - fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla regolarità complessiva dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti a controllo, i quali potranno essere valutati – ove necessario - da altri organi amministrativi o giurisdizionali, nel rispetto delle reciproche competenze.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente della Giunta Regionale, per il successivo inoltro al Presidente del Consiglio Regionale.

Così deciso in Firenze, nella Camera di Consiglio del 30 aprile 2013

Il Presidente
f.to Vittorio GIUSEPPONE

Il Relatore
f.to Laura D'AMBROSIO

Depositata in segreteria il 30 aprile 2013

Il Funzionario preposto al servizio di supporto
f.to Claudio FELLI